

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L. 6 LUGLIO 2012, N. 96

**Alla Direzione Nazionale de
Il Popolo della Libertà**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL RENDICONTO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del rendiconto d'esercizio de Il Popolo della Libertà (l'Associazione), redatto ai sensi dell'art. 8, co. 2, della Legge 2 gennaio 1997 n. 2, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il rendiconto d'esercizio de Il Popolo della Libertà al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e presentazione come illustrati nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Presupposto della continuità dell'Associazione

Richiamiamo l'attenzione sulla nota "Presupposto della continuità dell'Associazione" incluso nella nota integrativa al rendiconto d'esercizio. L'Associazione, a seguito della cessazione dell'attività politica, ha progressivamente ridimensionato la propria attività di funzionamento. L'attività residuale dell'Associazione è rivolta essenzialmente alla realizzazione delle attività e all'estinzione delle passività e, una volta che verranno completate tali attività, non vi sono ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività dell'Associazione. Ai fini della definizione dei principi contabili per la redazione del rendiconto d'esercizio i Segretari Amministrativi Nazionali hanno tenuto conto delle predette circostanze.

Alla data di riferimento del rendiconto, l'Associazione presenta un deficit patrimoniale di Euro 8,4 milioni e una posizione debitoria netta pari a Euro 5,6 milioni, di cui Euro 5 milioni verso gli Associati e parti correlate. Secondo quanto riportato dai Segretari Amministrativi Nazionali, la situazione di deficit patrimoniale dell'Associazione potrà subire delle evoluzioni solo a seguito degli esiti dei contenziosi attualmente in corso, in relazione ai quali i crediti per contributi elettorali pari ad Euro 1,2 milioni risultano attualmente pignorati nonché a seguito della definizione di accordi transattivi con i creditori. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tali aspetti.

Responsabilità dei Segretari Amministrativi Nazionali e del Collegio dei Revisori per il rendiconto d'esercizio

I Segretari Amministrativi Nazionali sono responsabili per la redazione del rendiconto d'esercizio in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un rendiconto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. I Segretari Amministrativi Nazionali sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del rendiconto d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I Segretari Amministrativi Nazionali utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del rendiconto d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del rendiconto d'esercizio

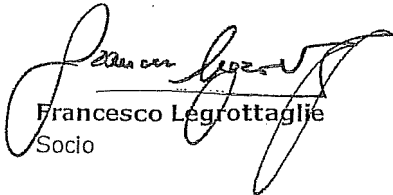
I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il rendiconto d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del rendiconto d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel rendiconto d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai Segretari Amministrativi Nazionali, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato le conclusioni dei Segretari Amministrativi Nazionali relative all'utilizzo del presupposto della continuità dell'Associazione nella redazione del rendiconto d'esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Francesco Legrottaglie
Socio

Roma, 13 giugno 2019